

# Diventare grandi a scuola

## Continuità e progressività degli apprendimenti dai 3 ai 16 anni

Il convegno di sabato 22 marzo presso gli Antichi Bastioni di Carmagnola ha visto la partecipazione di un numeroso gruppo di docenti di tutti gli ordini e gradi, dall'infanzia alla secondaria di 2° grado, della città e dei paesi limitrofi.

Dopo l'apertura da parte del dott. Catania, Vice Direttore Generale USR Piemonte, con l'exkursus della scuola dall'Unità d'Italia ai giorni nostri, i relatori che si sono succeduti, dai Dirigenti delle scuole cittadine, al Dirigente Tecnico dell'Emilia Romagna dott. Cerini, alla psicologa e psicomotricista dott.ssa Quaglia fino all'intervento conclusivo dell'On. D'Ottavio, componente Commissione permanente VII Cultura, hanno sottolineato con forza il ruolo attivo giocato dal corpo docenti nel delineare nel lungo periodo il Progetto di scuola. L'idea forte, rilanciata dal convegno, è l'imprescindibile necessità di superare le logiche del qui ed ora ed il dovere professionale di agire in prospettiva.

*Carmagnola 2020* è espressione usata nel convegno per ribadire che il modello italiano di scuola, imperniato sulla verticalità del curriculum, del quale il comprensivo rappresenta la struttura organizzativa per eccellenza, deve essere difeso ed implementato. Occorre rendere fluidi i meccanismi della continuità tra ordini di scuola, salvaguardando le discontinuità positive, utili e necessarie, ragionare sul fattore T, il territorio e le sue risorse, contagiare i docenti gli uni delle virtù degli altri: il prendersi cura proprio degli insegnanti della scuola dell'infanzia, il modello e l'esemplarità dell'insegnante della primaria, la passione per il sapere di quello della secondaria sono le tre virtù che Cerini ha auspicato essere presenti in tutti gli insegnanti, di qualsiasi allievo si occupino in qualsiasi ordine di scuola insegnino.

*La scuola in Italia inizia a tre anni*, altra espressione forte e coraggiosa che ha echeggiato tra le antiche mura, con l'invito a rileggere le Indicazioni nazionali per capire il senso dell'agire, dell'insegnare e dell'apprendere. I concetti si costruiscono secondo le logiche della ricorsività e in strutture a spirali: il curriculum dai 3 ai 14 anni, perché la norma si ferma lì, sebbene le logiche della didattica reclamino di arrivare almeno fino a 16, includendo con coerenza pedagogica il biennio della secondaria di 2° grado, deve essere costruito ed articolato in modo ricorsivo, così che ciascun concetto venga affrontato, poi ripreso ed ampliato ed infine approfondito fino ad arrivare alla sua piena e completa astrazione.

Organizzare un convegno è stata una sfida. Ad ogni buon conto possiamo dire di averla vinta: il convegno ha dimostrato che c'è energia positiva in circolo, c'è voglia di crescere negli insegnanti, c'è continua ricerca di nuovi stimoli e di occasioni per riflettere, c'è bisogno di rinnovamento, freschezza e vivacità culturale.

*Tiziana Allione*